

“All’ospedale di Albenga non basta un ambulatorio per codici bianchi”

Il sindaco Tomatis chiede chiarimenti al Ministero sul decreto Balduzzi

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Il nodo del decreto Balduzzi 2015. E' intorno a questo cavillo burocratico, per il quale saranno chiesti chiarimenti al Ministero, che si gioca la battaglia per l'ospedale di Albenga argomento che sarà di nuovo affrontato in un imminente consiglio comunale.

Il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis tira dritto e spiega le ragioni per le quali un «semplice ambulatorio per i codici bianchi non può essere sufficiente» per il Santa Maria di Misericordia.

«Albenga – spiega – è la seconda città della provincia ed è collocata in un punto strategico in grado di dare una reale risposta ai casi di emergenza anche dell'entroterra. Quando il presidente Toti afferma che verrà riportato almeno il Punto di Primo Intervento, in realtà parla di un ambulatorio di codici bianchi, il decreto Balduzzi, infatti, non prevede più l'esistenza dei Punti di primo intervento e questo non è accettabile». Ora l'Amministrazione ingauna sta elaborando un



Continua la battaglia del Comune di Albenga per tutelare l'ospedale e riavere un Pronto soccorso

documento unico da approvare in consiglio. La commissione capigruppo si riunisce questa sera e il consiglio comunale è convocato per la prossima settimana. Tomatis vuole chiedere con forza la tutela dell'ospedale e l'apertura di un reparto di emergenza in modo unitario.

Ma la minoranza, con Eraldo Ciangherotti (Forza

Italia), Cristina Porro e Gerolamo Calleri (Lega), fa sapere di non essere rappresentata dal sindaco quando si parla di temi sanitari.

Ciangherotti poi fa emergere un altro problema: «A Pietra Ligure sussiste un numero esiguo di medici specializzati. L'accordo volto a portare gli specializzandi ad Albenga e Pietra è fermo perché l'Università di Geno-

va non ha ancora firmato il protocollo. A Santa Corona sono presenti nove anestesisti, uno dei quali esonerato dalle notti, oltre ai rianimatori che sono otto compreso il primario facente funzione e di cui uno esonerato dalle notti. Ad Albenga sono operativi quattro anestesisti. Uno andrà in pensione a breve». —